prot. 63953
del 14/10/2020

MOVIMENTO
ILBLOGDELLESTELLE.IT

INTERROGAZIONE ORALE

Oggetto: studio di fattibilità per tempio crematorio

PREMESSO CHE:

- La costruzione di un tempio crematorio sul territorio empolese non solo non è necessaria ma anzi sarebbe dannosa in quanto ad emissione di inquinanti, considerando anche gli abbattimenti di alberature che l'Amministrazione ha messo in programma (Il PIT, Programma di Indirizzo Territoriale, dice chiaramente che "analizzati i dati statistici retrospettivi il numero dei crematori presenti al momento nel territorio regionale, sebbene non equamente dislocati, appare sufficiente anche per le proiezioni relative ai prossimi anni")
- Sul sito Arpat possiamo leggere un interessante documento dove si dichiara l'impatto ambientale di tali costruzioni: http://www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/2018/079-18/limpatto-ambientale-dei-forni-crematori?fbclid=IwAR01zeS-KVQJf3q-UhxumYBYj2R5G3Yy7hIWyRqgEFUSiwXRRD3sZjRnz5Y
- Inoltre, sempre sul sito Arpat dati Siria, ad Empoli si rilevano già un numero sostenuto di autorizzazioni per il trattamento dei rifiuti pericolosi: http://sira.arpat.toscana.it/apex2/f?p=132:ATTI_WEBIMPIANTI:15221611952170:&fbclid=IwAR2oqTJIGbl2tElRsIgBx3ixdTzID1N0nUSzQLNjBXz9e_8SEMNwQply0Ik

CONSIDERATO CHE:

- Nel consiglio comunale del giorno 30 luglio 2019 si discuteva una nostra interrogazione riferita proprio a tale costruzione dove il Vicesindaco Barsottini riferiva che la Auditing & Consulting srl non avesse ancora consegnato lo studio di fattibilità dato che c'erano state delle modifiche al progetto
- Il giorno 8 ottobre 2020 siamo venuti a conoscenza che il Consorzio Icaro chiede conto di tale progetto all'Amministrazione a suo dire non avendone mai più avuto notizia

CHIEDIAMO:

- Quali sono i risultati dello studio di fattibilità che è costato ai cittadini €19.520,00
- Per quale motivo non sono stati resi noti tali risultati né al consiglio comunale né tantomeno al Consorzio Icaro
- Quali saranno i prossimi passi dell'Amministrazione relativi a questo project financing

- Quale è ad oggi la volontà dell'Amministrazione, dare seguito al project financing presentato dal Consorzio Icaro oppure no?

Empoli, 13 ottobre 2020

MoVimento 5 Stelle

Anna Baldi

prot. 67174 del 26/10/2020

COMUNE DI EMPOLI

Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SU GESTIONE BAR PISCINA EMPOLI.

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti, Simona Di Rosa e Federico Pavese, rispettivamente Capogruppo, Vice - Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- Nel marzo 2019 il bando ad evidenza pubblica per l'assegnazione della gestione del bar della Piscina di Empoli è stato vinto da una società individuale facente capo alla sig.ra Chiara Dalmazio.
- La nuova gestione è entrata in possesso del locale solo dopo sei mesi, vanificando pertanto la promessa di una stagione estiva redditizia e accollandosi totalmente per l'intero periodo l'assunzione di nuovi quattro dipendenti.
- La nuova attività ha avuto necessità di operare un mese di sanificazioni del locale interno alla piscina prima di effettuare un nuovo e migliore servizio, considerato l'evidente stato di sporcizia e mancanza di igiene in cui si era trovata (presenza di ratti, sporco e piattole in prossimità e sotto le cucine).
- Dopo il periodo Covid, in cui comunque la nuova gestione ha beneficiato dell'esenzione del canone di locazione, la società Acquatempra non è venuta incontro alle difficoltà economiche che la ripresa moderata delle attività in piscina hanno determinato.
- Dopo solo quattro mensilità di morosità a partire da luglio 2020, senza formulazione di alcuna controproposta per mantenere un servizio a garanzia degli utilizzatori finali della piscina, pertanto della collettività, Acquatempra ha intimato lo sfratto alla nuova gestione.
- La richiesta di risoluzione del contratto è pervenuta a soli dodici messi dall'apertura ufficiale della nuova attività (inizio il 26 ottobre 2019).

Considerato che:

- Acquatempra ed il Comune di Empoli non hanno ristorato la nuova gestione del bar della Piscina di Empoli in alcun modo per i sei mesi tra l'assegnazione dell'attività e l'immissione concreta in cui il precedente gestore si rifiutava di rilasciare l'immobile e di adeguarsi alle più basiche regole sanitarie.

Rilevato come:

- E' compito di ogni Amministrazione garantire servizi e rispettare le convenzioni con i privati.

INTERROGANO

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli:

1) Se è intenzione del Comune di Empoli e di Acquatempra compensare il debito della nuova gestione Dalmazione con i sei mesi di mancata immissione nella gestione del bar della piscina, al fine di preservare il servizio ed un bando di assegnazione della durata di tre anni.

2) Diversamente come intende muoversi l'Amministrazione Barnini per risolvere il problema venutosi a creare, soprattutto se è intenzione di questa Giunta preservare posti di lavoro per un servizio ristoro nettamente migliorato e di cui collettività e operatori avrebbero potuto beneficiare per altri due anni.

Empoli, lì 24/10/2020

Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Avv. Andrea Poggianti – capogruppo

Simona Di Rosa – vice-capogruppo

Federico Pavese – Consigliere comunale

prot. 74003 del 19/11/202

COMUNE DI EMPOLI

Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Presidente del Consiglio Comunale
Alla Commissione AA.GG.
Al suo Presidente
Al Segretario Generale;

INTERROGAZIONE IN FORMA ORALE - POLO DISABILITÀ CERBAIOLA

I sottoscritti Simona Di Rosa, Andrea Poggianti e Federico Pavese, in qualità di Consiglieri comunali del Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Visti:

- L'art.1 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con L 3 marzo 2009 n. 18: *"Scopo della presente Convenzione è promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro inerente dignità"*.

- Art.3 Cost: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*
  È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

- Art.4 Statuto Regione Toscana: *"La Regione persegue, tra le finalità prioritarie: [...] e) il diritto delle persone con disabilità e delle persone anziane ad interventi intesi a garantirne la vita indipendente e la cittadinanza attiva"*;

Considerato che:

- L'associazione "Ragazzi di Cerbaiola" fa sapere, tramite stampa, di avere contattato ripetutamente questa Amministrazione comunale, richiedendo adempimenti di ordine strutturale del Centro disabili Cerbaiola che migliorassero la qualità del servizio offerto, senza, tuttavia, ricevere riscontri fattuali. Si legge, infatti, dalla cronaca locale: *"Abbiamo richiesto all'Asl Toscana Centro e al Comune di Empoli – proprietario della Villa – in data 14 luglio 2020 alcuni lavori per:*
  - eliminare la legionella nei tubi delle condutture dell'acqua;
  - l'ammodernamento del riscaldamento con l'installazione del gas metano – che passa molto vicino - per assicurare ai nostri disabili una temperatura consona al periodo invernale, e un risparmio energetico non indifferente;
  - l'installazione del riscaldamento nella palestra per renderla disponibile per fare attività motoria e di riabilitazione (ci tocca andare in palestre esterne).
  - l'installazione di condizionatori d'aria per i mesi estivi".
  [...] *"Democraticamente abbiamo scritto tante lettere e fatto petizioni: ora ci siamo stufati, se la Regione, l'Asl e il Comune non eseguiranno questi lavori urgenti per scongiurare la legionella ci rivolgeremo ad altre istituzioni, anche giurisdizionali".*

- Presso il Centro disabili Cerbaiola, quindi, gli interventi tesi a rimuovere gli ostacoli, in questo caso, di ordine strutturale e materiale, per il raggiungimento dell'autonomia e inclusione nella società civile delle persone diversamente abili, nonché interventi tesi a migliorare la qualità della vita e a realizzare l'eguaglianza sostanziale tra concittadini sembrerebbero poco fruttuosi ovvero insufficienti.

- Aver cura del territorio è aver cura delle persone. Si tratta di andare oltre la formale erogazione di un servizio alla persona. Si tratta di creare condizioni per la costruzione di relazioni positive, occasioni di incontro, condivisione di momenti, nonché, in definitiva, di promuovere il benessere della persona. Porre in essere gli interventi richiesti dalle associazioni di riferimento, agire sulle strutture territoriali, allora, significa intervenire per migliorare la dimensione relazionale dell'individuo.

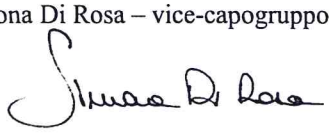
- Per realizzare un processo di integrazione, pertanto, si invita a mettere in campo competenze eterogenee, risorse materiali e professionali.

INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE:

1. se il Comune ha recepito le istanze espresse dall'Associazione "Ragazzi di Cerbaiola" nelle considerazioni sopra riportate;
2. se il Comune ritenga opportuno attivarsi, in che modo, entro quali termini, reperendo quali fondi per ciascuna delle richieste presentate dall'Associazione "Ragazzi di Cerbaiola" per il Centro disabili, ovvero:
    a. la prevenzione e bonifica degli impianti contaminati dal batterio della Legionella;
    b. l'ammodernamento del riscaldamento con installazione del gas metano;
    c. l'installazione del riscaldamento nella palestra;
    d. l'installazione di condizionatori d'aria per i mesi estivi.

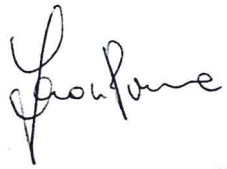
Empoli, lì 18/11/2020

Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"
Simona Di Rosa – vice-capogruppo



Avv. Andrea Poggianti - capogruppo

Federico Pavese, Consigliere comunale



COMUNE DI EMPOLI PROTOCOLLO GENERALE
Num.Prot. 0074105
Classif: 2.3
Data Prot 19/11/2020
Data Ric. 19/11/2020 11:08

Al Sindaco
Brenda Barnini

Al Presidente del Consiglio Comunale
Alessio Mantellassi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

OGGETTO: MANCATA ORDINANZA PER DIVIETO DI STAZIONAMENTO IN PIAZZA DON MINZONI

Premesso che

- In seguito ad una nota della Prefettura di Firenze pubblicata lo scorso 11 Novembre 2020 contenente il seguente estratto di testo: *"In relazione alla situazione di Empoli, il Comitato ha reputato proporzionata l'adozione di un provvedimento del Sindaco di divieto di stazionamento in piazza della Vittoria, uno dei luoghi di maggior socialità della città. La misura restrittiva sarà calibrata in relazione alle giornate e alle fasce orarie di maggior affluenza di persone."* si veniva a conoscenza, di fatto, del prossimo divieto di stazionamento all'interno di Piazza della Vittoria, richiesto dallo stesso Sindaco attraverso un provvedimento specifico, come misura di contenimento verso il rischio di contagio da Covid-19.

- In seguito alla decisione del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, Piazza della Vittoria è stata messa sotto il continuo presidio delle Forze dell'Ordine locali, al fine di controllare l'effettivo rispetto delle misure restrittive.

Considerato che

- La decisione, assolutamente necessaria, ha suscitato però molte polemiche da parte di alcuni cittadini riguardo la mancata attenzione rivolta a Piazza Don Minzoni, altra zona centrale della Città dove continuano a verificarsi quotidianamente fenomeni di assembramenti non sanzionati, dal momento che per questa specifica zona non è stato richiesto alcun tipo di presidio.

- I disagi riscontrati in Piazza Don Minzoni hanno un indice di pericolosità molto alto, in quanto rischiano di aggravare una situazione già di per sé complicata come quella che sta vivendo il nostro Comune, in merito al propagarsi dell'epidemia da Covid-19.

- Al fine di tutelare la salute dei propri cittadini, il Comune dovrebbe operare per limitare qualsiasi tipo di iniziativa potenzialmente dannosa ed in aperto contrasto con le normative igienico-sanitarie imposte dal Governo.

SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA
per conoscere :

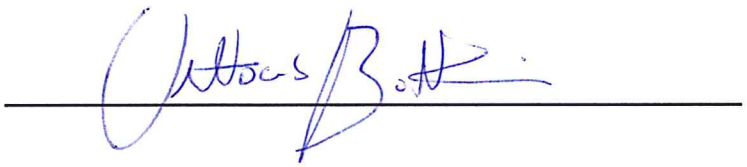
- 1. Per quale motivo, nonostante le ripetute violazioni verificatesi in Piazza Don Minzoni, il Sindaco non ne abbia chiesto la chiusura durante l'ultimo Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, come invece è stato fatto nel caso di Piazza della Vittoria.

- 2. Se sia in programma, da parte dell'Amministrazione Comunale, un potenziamento dei servizi di sorveglianza in Piazza Don Minzoni al fine di limitarne gli assembramenti all'interno.

- 3. Se sia in programma, da parte dell'Amministrazione Comunale, un provvedimento in merito al divieto di stazionamento in Piazza Don Minzoni, così come è stato richiesto per Piazza della Vittoria.

Empoli, 17/11/2020
Gruppo Lega Salvini-Empoli

Cons.Vittorio Battini



prot. 67181 del 26/10/2020

COMUNE DI EMPOLI

Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

MOZIONE PER UTILIZZO ECOBONUS 110% PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA POPOLARE EMPOLESE.

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti, Simona Di Rosa e Federico Pavese, rispettivamente Capogruppo, Vice - Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

L'art 119 del DL Rilancio prevede la possibilità, sfruttando il meccanismo della cessione del credito e dello sconto in fattura, di poter efficientare a livello energetico gli edifici. Tale provvedimento riguarda anche le proprietà immobiliari pubbliche: "Istituti autonomi case popolari, Enti aventi le stesse finalità sociali dei predetti Istituti, istituiti nella forma di società che rispondono ai requisiti della legislazione europea in materia di "in house providing" per interventi realizzati su immobili, di loro proprietà ovvero gestiti per conto dei comuni, adibiti ad edilizia residenziale pubblica" (comma 9 lettera C).

Considerato che:

- Potersi avvalere dell'Ecobonus è un'opportunità unica che consentirebbe la riqualificazione del patrimonio esistente, la valorizzazione immobiliare e un miglioramento delle condizioni di vita degli inquilini.

- Le condizioni spesso fatiscenti in cui si trovano molti degli alloggi di edilizia popolare, in particolar modo nei quartieri di Ponte a Elsa e Fontanella – Sant'Andrea, di cui da tempo le famiglie assegnatrici lamentano e denunciano scarsa manutenzione.

Ricordato che:

Il provvedimento che riguarda l'Ecobonus al 110% è entrato in vigore dal 1° luglio 2020, il 15 ottobre 2020 è divenuto operativo e si concluderà il 31 dicembre del 2021, salvo rettifiche e proroghe annunciate in Legge di Bilancio fino al 31 dicembre 2024.

IMPEGNANO

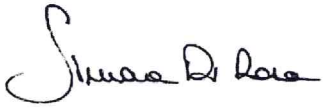
Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli ad avviare immediatamente, di concerto con l'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese - Valdelsa competente in materia ERP, tutte le azioni necessarie per la progettazione e la realizzazione della riqualificazione energetica, della messa in sicurezza anti-sismica ed il rifacimento facciate e tetti dell'edilizia pubblica popolare empolese e di zona e di avvalersi degli strumenti messi a disposizione dal Dl Rilancio.

Empoli, lì 24/10/2020

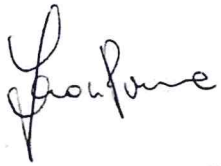
Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Avv. Andrea Poggianti – capogruppo

Simona Di Rosa – vice-capogruppo



Federico Pavese – Consigliere comunale



prot. 68319 del 28/10/2020

CONSIGLIO COMUNALE di Empoli

Gruppo Consiliare ***Buongiorno Empoli-Fabricacomune***

Mozione relativa ad aiuti per soccorrere i Circoli associativi, ricreativi e culturali

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordata la storia delle associazioni di mutualismo, dei circoli ricreativi e culturali, delle case del popolo, con radici che affondano nel XIX secolo e che hanno saputo resistere alle pagine più oscure del nostro Paese, come quelle del nazifascismo;

Letto il grido di allarme di ACLI E ARCI, rispetto alla sopravvivenza del tessuto associativo presente in particolare sul territorio empolese e toscano, che va oltre queste realtà;

Considerato come le ultime disposizioni che impongono la sospensione delle attività dei "centri culturali, dei centri sociali e dei centri ricreativi" (DPCM del 24 Ottobre 2020 – art 1 comma 9 lett. F.) oltre a non definire limiti e possibilità, producono un impatto grave e profondo del tessuto delle associazioni ricreative culturali e di promozione sciale;

Evidenziata la rilevanza degli spazi sopra citati per la stessa attività politica delle diverse realtà che si riconoscono nei valori della Costituzione, dell'antifascismo e dell'antirazzismo, permettendo la stessa possibilità della cittadinanza di partecipare alla vita pubblica e creando occasioni di confronto, che garantiscono la tenuta sociale dei territori sempre più soggetti a paura e timore, specialmente in un contesto pandemico come quello che il paese sta attraversando;

Sottolineato come:

- Sia possibile individuare pratiche di socialità che rispettino al massimo il distanziamento fisico necessario per contrastare l'attuale pandemia di Covid-19;
- Anche in caso di ulteriori restrizioni che il Governo, le Regioni o i Comuni vorranno adottare per far fronte alla pandemia da Covid-19 sia necessario tutelare il futuro dei circoli associativi, ricreativi e culturali, come esperienze di socialità e mutualismo fondamentali per la tenuta democratica del nostro Paese;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A verificare con Regione e Governo tutte le possibilità per l'apertura contingentata delle attività di somministrazione al pari dei pubblici esercizi;

Ad adottare procedure semplificate di accesso a specifici sostegni nei confronti dei circoli, indipendentemente dalla natura istituzionale o commerciale delle entrate;

A prevedere l'esonero per le associazioni culturali, sociali e ricreative dal pagamento dei canoni delle concessioni e delle locazioni, la dove ci fossero, da corrispondere agli enti pubblici, relativi al periodo di sospensione o limitazione delle attività, per quanto di competenza del comune di Empoli;
Ad agire sulle diverse proprietà immobiliari per calmierare i canoni di affitto dovuti dai circoli, quando e se la sede sia in colazione da privati;

all'annullamento dei versamenti TARI per il periodo di sospensione delle attività e delle quote IMU spettanti al comune di Empoli.

All'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno delle Associazioni le cui attività sono sospese o limitate nell'orario, incluse espressamente le attività di somministrazione dei circoli culturali e ricreativi;

nonché AD APRIRE IMMEDIATAMENTE UN TAVOLO CON LE Associazioni dei circoli ricreativi e di promozione sociale, al fine di coordinare le richieste che dai territori arrivano a Regione Toscana e Governo nazionale, anche prevedendo possibilità di attività di asporto analoghe alle attività di somministrazione, solo per il periodo in cui è prevista la chiusura delle attività di socialità, data la rilevanza dei circoli nel tessuto cittadino.

per il Gruppo Consiliare ***Buongiorno Empoli-Fabricacomune***

Beatrice Cioni

Leonardo Masi

Empoli
28/10/2020

Zimbra prot. 75903 del 26/11/2020 **calgra@comune.empoli.fi.it**

Emendamento alla mozione relativa ad aiuti per soccorrere i Circoli associativi, ricreativi e culturali

Da : simonefalorni@virgilio.it mer, 25 nov 2020, 19:57

Oggetto : Emendamento alla mozione relativa ad aiuti per soccorrere i Circoli associativi, ricreativi e culturali

A : segr generale <segr.generale@comune.empoli.fi.it>, a mantellassi <a.mantellassi@comune.empoli.fi.it>, beacioni@gmail.com, c niccolai <c.niccolai@comune.empoli.fi.it>

Si chiede di:

Cancellare le prime due impegnative della mozione da "A verificare con Regione e Governo..." fino a "... istituzionale o commerciale delle entrare".

Cancellare pure l'ultima impegnativa da "Nonché ad aprire immediatamente..." fino a "... Circoli nel tessuto cittadino".

Simone Falorni

Gruppo consiliare Partito Democratico

prot. 68318 del 28/10/2020

APPROVATA

CONSIGLIO COMUNALE di Empoli

Gruppo Consiliare ***Buongiorno Empoli-Fabricacomune***

Mozione relativa ad aiuti per soccorrere i Circoli associativi, ricreativi e culturali

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordata la storia delle associazioni di mutualismo, dei circoli ricreativi e culturali, delle case del popolo, con radici che affondano nel XIX secolo e che hanno saputo resistere alle pagine più oscure del nostro Paese, come quelle del nazifascismo;

Letto il grido di allarme di ACLI E ARCI, rispetto alla sopravvivenza del tessuto associativo presente in particolare sul territorio empolese e toscano, che va oltre queste realtà;

Considerato come le ultime disposizioni che impongono la sospensione delle attività dei "centri culturali, dei centri sociali e dei centri ricreativi" (DPCM del 24 Ottobre 2020 – art 1 comma 9 lett. F.) oltre a non definire limiti e possibilità, producono un impatto grave e profondo del tessuto delle associazioni ricreative culturali e di promozione sciale;

Evidenziata la rilevanza degli spazi sopra citati per la stessa attività politica delle diverse realtà che si riconoscono nei valori della Costituzione, dell'antifascismo e dell'antirazzismo, permettendo la stessa possibilità della cittadinanza di partecipare alla vita pubblica e creando occasioni di confronto, che garantiscono la tenuta sociale dei territori sempre più soggetti a paura e timore, specialmente in un contesto pandemico come quello che il paese sta attraversando;

Sottolineato come:

- Sia possibile individuare pratiche di socialità che rispettino al massimo il distanziamento fisico necessario per contrastare l'attuale pandemia di Covid-19;
- Anche in caso di ulteriori restrizioni che il Governo, le Regioni o i Comuni vorranno adottare per far fronte alla pandemia da Covid-19 sia necessario tutelare il futuro dei circoli associativi, ricreativi e culturali, come esperienze di socialità e mutualismo fondamentali per la tenuta democratica del nostro Paese;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A prevedere l'esonero per le associazioni culturali, sociali e ricreative dal pagamento dei canoni delle concessioni e delle locazioni, la dove ci fossero, da corrispondere agli enti pubblici, relativi al periodo di sospensione o limitazione delle attività, per quanto di competenza del comune di Empoli;
Ad agire sulle diverse proprietà immobiliari per calmierare i canoni di affitto dovuti dai circoli, quando e se la sede sia in colazione da privati;

all'annullamento dei versamenti TARI per il periodo di sospensione delle attività e delle quote IMU spettanti al comune di Empoli.

All'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno delle Associazioni le cui attività sono sospese o limitate nell'orario, incluse espressamente le attività di somministrazione dei circoli culturali e ricreativi;

prot. 73569
del 17/11/2020

Consiglio Comunale di Empoli

Ordine del Giorno: Sahara occidentale: solidarietà al popolo saharawi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerati gli scontri a fuoco tra il Regno del Marocco e il Fronte Polisario del novembre 2020, dopo quasi 30 anni di cessate il fuoco firmato dalle parti, nel quadro del Piano di Pace dell'Organizzazione delle Nazioni Unite del 1991, con il quale veniva dato l'avvio alla Missione ONU per il Referendum nel Sahara Occidentale (MINURSO);

Ricordato come;

- L'Assemblea Generale ONU abbia deliberato la risoluzione 1514 (XV) il 14 dicembre 1960, avente per oggetto, *Declaration on the Granting of Indpendence to Colonial Countries and Peoples*;
- Il Sahara Occidentale sia stato inserito nel 1963 tra i paesi considerati dall'ONU *Non-Self-Governing Territories*;
- L'ONU abbia indicato la necessità di un referendum nel Sahara Occidentale per il libero esercizio dell'auto-determinazione della popolazione indigena;
- Le indicazioni delle Nazioni Unite siano state osteggiate prima dalle forza coloniali e imperialiste europee e in seguito anche da Marocco e Mauritania;
- La Corte di Giustizia Internazione (ICJ), il 15 ottobre 1975, abbia definito l'assenza di ogni legame tra il Sahara Occidentale e le realtà di Marocco e Mauritiana;
- Le Nazioni Uniti abbiano apertamente condannato l'invasione del Marocco nel Sahara Occidentale, attraverso più atti;
- L'invasione del Sahara occidentale del 1975 abbia determinato la migrazione di 165.000 persone nei campi profughi del sud-overst dell'Algeria;
- La condizione del popolo saharawi sia lesiva di ogni principio di diritto internazionale e della stessa dignità umana delle persone coinvolte da questa situazione di violazione del diritto all'autodeterminazione dei popoli;

Ricordato come l'Italia sia una nazione nata più recentemente di altre realtà europee ma non per questo esente dall'essersi macchiata di politiche colonialiste, imperialiste e razziste;

Ricordato come l'Associazione di Promozione Sociale CittàVisibili abbia ricordato i quasi 180 comuni della Toscana che hanno una forma di gemellaggio con una tendopoli del popolo saharawi, con un'azione istituzionale finalizzata anche a rendere conosciuta a tutta la cittadinanza dei nostri territori l'esistenza di questa lotta per l'autodeterminazione di un popolo;

Appreso della riduzione degli aiuti internazionali alla popolazione saharawi, in relazione al contesto pandemico Covid-19;

Letti gli appelli e le comunicazioni del *Movimento solidale italiano di amicizia con il popolo saharawi*;

Appreso di come l'intervento militare delle Forze armate del Marocco sia stato giustificato come risposta a circa un mese di proteste pacifiche della popolazione saharawi, impegnata a denunciare l'aperta violazione degli accordi internazionali, con un traffico commerciale da parte del Marocco in un'area individuata come fascia in cui sarebbero vietate tutte le attività, militari e civili, di tutte le parti;

Lette le denunce del presidente della Repubblica araba democratica saharawi di un'assenza di azioni tempestive e di risposte da parte dell'ONU, a tutela della popolazione saharawi;

Lette le dichiarazioni del gruppo parlamentare della Sinistra Europea (GUE) di Strasburgo e del Partito Comunista Francese, in merito anche alle responsabilità del Governo francese nel sostegno al Governo del Marocco sulla questione saharawi;

Richiamate:

- La risoluzione 2014/00954, avente per oggetto *Per la difesa dei diritti umani nel Sahara Occidentale*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 10 novembre 2014, con cui si chiedeva l'impegno della missione di Pace delle Nazioni Unite per il Sahara Occidentale, presente dal 1991, per tutelare i diritti umani saharawi;
- La risoluzione 2015/00769, avente per oggetto *Per l'autodeterminazione del popolo saharawi*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 4 giugno 2015, con la quale si chiedeva all'Alta Rappresentante dell'Unione Europea di favorire «una soluzione giusta per l'autodeterminazione del popolo saharawi, per l'immediato rispetto dei diritti umani nei territori occupati, per la tutela delle risorse naturali e minerarie nel Sahara Occidentale e per il formale riconoscimento, da parte dell'Unione Europea, del Fronte Polisario (che da sempre siede ai tavoli diplomatici per la negoziazione del conflitto saharawi) quale rappresentante della popolazione della RASD»;

CONDANNA

La violazione degli accordi internazionali da parte delle Forze Armate del Marocco;

ESPRIME

Solidarietà e sostegno al popolo saharawi;

CHIEDE AL GOVERNO ITALIANO E ALL'UNIONE EUROPEA

Di fare tutto ciò che rientra tra le proprie competenze al fine di:

- Condannare l'aggressione armata del Marocco nel Sahara Occidentale e ottenere il ripristino del rispetto degli accordi presi tra le parti, al fine di favorire un percorso di pace nell'area;
- Ottenere una convocazione in tempi rapidi per il referendum di autodeterminazione per il Sahara Occidentale;
- Evitare ogni conseguenza legata alla pandemia Covid-19 rispetto agli aiuti internazionali destinati al Sahara Occidentale;
- Favorire la conoscenza presso la cittadinanza italiana del dramma del popolo saharawi, anche con la ripresa delle attività di gemellaggio e di scambi culturali, non appena la situazione sanitaria lo renderà nuovamente possibile;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

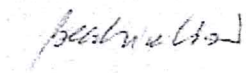
A trasmettere il presente atto:

- Alla Presidente del Senato;
- Al Presidente della Camera;
- Al Presidente del Parlamento europeo;
- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Al Ministro degli Esteri;
- All'Ambasciata del Regno del Marocco.

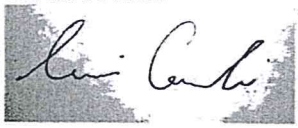
Empoli, 17/11/2020

Gruppo Buongiorno Empoli-Fabrica Comune

Beatrice Cioni



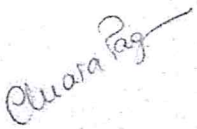
Leonardo Masi



Gruppo Partito Democratico

Simone Falorni

Gruppo Questa è Empoli



Chiara Pagni

prot. 74057 del 18/11/2020

Comune di Empoli

Gruppo consiliare Partito Democratico *Gruppo consiliare Questa è Empoli*

Oggetto: mozione per la sottoscrizione del "*Manifesto della comunicazione non ostile per la politica*"

PREMESSO CHE
Negli ultimi tempi stiamo assistendo con sempre maggiore frequenza ad episodi di intolleranza e violenza verbale (e non) verso gruppi sociali e categorie di persone vulnerabili, che dimostrano atteggiamenti di avversione in una certa parte della popolazione (si vedano a tal proposito le Mappe dell'intolleranza effettuata da Vox Diritti periodicamente sul loro sito).

Da sempre le parole che usiamo nelle nostre relazioni con gli altri, siano esse dentro o fuori la rete, definiscono la realtà che ci circonda e a seconda delle parole che scegliamo possiamo costruire ponti per unire o barriere per dividere.

CONSIDERATO CHE
L'unico metodo per combattere e prevenire una comunicazione violenta e discriminatoria è la formazione e la sensibilizzazione, nonché un impegno diretto di ogni persona nel disegnare nuove risposte e metterle in pratica.

Parole O_Stili è un'associazione nata a Trieste nell'agosto 2016 con l'obiettivo di responsabilizzare ed educare gli utenti della Rete a scegliere forme di comunicazione non ostile.

Il "Manifesto della comunicazione non ostile per la politica" è un'iniziativa lanciata da Parole O_Stili come un impegno di responsabilità condivisa da parte di chi rappresenta le istituzioni a livello locale, regionale e nazionale, al fine di favorire comportamenti rispettosi e inclusivi

RICORDATO CHE
Viviamo in un periodo storico in cui gli effetti da pandemia COVID19 hanno un impatto sulla nostra vita sociale, culturale, economica e politica che deve essere gestito in maniera costruttiva per impedire che la nostra società si divida ulteriormente: in questa prospettiva anche il semplice uso della comunicazione che utilizziamo concorre nel saper gestire il sopra citato impatto

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad aderire alla campagna promossa da "Parole O Stili" e sottoscrivere il "Manifesto della comunicazione non ostile per la politica" (v. allegato)

Per il Partito Democratico

Per Questa è Empoli

parole O_stili

Il Manifesto
della comunicazione non ostile

PER LA POLITICA

1. Virtuale è reale

So che la comunicazione è parte integrante della mia azione politica, orientata al bene comune. Dunque mi assumo sempre la responsabilità di ciò che comunico, sia online sia offline. Non considero o uso la rete come zona franca in cui tutto è permesso.

2. Si è ciò che si comunica

La mia comunicazione mi definisce. Faccio sempre in modo che ciò che comunico e ciò che viene comunicato per mio conto sia rispettabile, così come io sono rispettabile in quanto persona che agisce politicamente.

3. Le parole danno forma al pensiero

Sono intellettualmente onesto. Definisco al meglio le mie idee e le mie intenzioni. Non approfitto dei media e della loro brevità per diffondere messaggi attraenti ma offensivi o infondati. Rispetto l'intelligenza di chi mi ascolta.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Prendo in considerazione gli argomenti dei miei interlocutori anche se non li condivido. Non li interrompo. Non deformo le loro parole per controbattere meglio. Preferisco il dialogo e il serrato confronto delle idee al monologo.

5. Le parole sono un ponte

Credo nella forza delle mie idee e nel potere delle mie parole. Al mio interlocutore, che sia un avversario politico o gli elettori, offro i miei argomenti e la mia passione per dialogare e per convincere, mai per annientare.

6. Le parole hanno conseguenze

Credo che il dibattito pubblico, anche se aspro, debba essere un momento di crescita per tutti. Come persona pubblica, sono consapevole che tutto ciò che dico lascia un segno in molti. Prima di fare un'affermazione, penso alle conseguenze.

7. Condividere è una responsabilità

Quanto condivido in rete si riflette sulla mia credibilità personale. Non produco, diffondo o promuovo notizie, informazioni e dati che so essere falsi, manipolati o fuorvianti. Evito che anche chi comunica per mio conto lo faccia. Educo alla responsabilità le community che mi sostengono.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Mi batto per le mie idee e contrasto quelle che ritengo sbagliate, ma lo faccio portando sempre il confronto sul piano dei contenuti. Rispetto il mio interlocutore e la sua sfera personale, non lo derido, non gli attribuisco affermazioni che non ha mai fatto.

9. Gli insulti non sono argomenti

Machiavelli scrive che gli uomini offendono o per paura o per odio. Sono consapevole che gli insulti sono umilianti sia per chi li riceve, sia per chi li fa: per questo non insulto e non rispondo agli insulti, e mi impegno a migliorare il mio Paese cominciando a migliorare il livello del dibattito pubblico.

10. Anche il silenzio comunica

Non parlo solo per occupare spazio o sottrarre spazio ai miei avversari. Quando parlo, faccio discorsi rilevanti, che hanno un peso e un significato. Quando taccio, anche il mio silenzio ha un peso e un significato.

prot. 74062
del 19/11/2020

Consiglio Comunale di Empoli

Empoli, 19.11.2020

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO - *Salute e sicurezza dei lavoratori nell'epidemia Covid.*
Solidarietà alle lavoratrici e lavoratori Eurospin Tirrenica SpA della zona empolese valdelsa.

Il Consiglio Comunale di Empoli

Preso atto
che nel territorio empolese valdelsa è in corso una vertenza per la sicurezza anti Covid delle lavoratrici e lavoratori dei magazzini Eurospin

Considerato
che in Toscana, nei primi 9 mesi dell'anno, le persone che hanno contratto il SarsCov2 sul lavoro erano già state 3.049, il 5,6% del totale nazionale (54.128). Di questi 8 sono deceduti, il 2,5% delle 319 vittime sul lavoro provocate dal coronavirus in Italia. Il 73,4% del totale degli infortuni da Covid in Toscana ha riguardato donne. Si registrano oltre mille contagiati tra i lavoratori della sanità toscana.

Inoltre, i risultati di un primo studio nazionale dell'INAIL mostrano come l'occupazione sia un determinante importante del rischio di malattia, con il 19,4% degli ammalati che denuncia una possibile causa occupazionale. Fra i settori maggiormente coinvolti figurano l'assistenza sanitaria, l'industria alimentare, i servizi di pulizia e di assistenza agli anziani.

Valutato
che questa vertenza ha anche uno specifico valore emblematico. Nelle discussioni sul che fare di fronte allo sconquasso delle nostre vite che sta provocando l'epidemia, deve essere di molto più considerato l'ambito del lavoro. Sono molte le attività produttive, oltre a quelle dei servizi essenziali, che continuano ad essere svolte. Sappiamo che nelle grandi aziende è più facile organizzarsi per la sicurezza, ma, specialmente dalle microimprese, e ancor più nell'ambito del precariato, ci arrivano segnalazioni di condizioni precarie, di non consapevolezza del rischio e non rispetto dei protocolli da parte dei datori di lavoro.

Ritenuto
che, anche nelle pesanti difficoltà del momento che determinano l'assorbimento di tutto il personale disponibile nelle attività di contrasto diretto all'epidemia, sia necessario sostenere un'opera di informazione sui rischi di contagio, sui protocolli di sicurezza e azioni di controllo dell'applicazione degli stessi nei luoghi di lavoro, da parte dei servizi pubblici di prevenzione.

Esprime
piena solidarietà verso le lavoratrici e i lavoratori *Eurospin Tirrenica SpA* della zona empolese valdelsa che richiedono l'applicazione piena delle procedure e dei sistemi di sicurezza anti Covid (mezzi di protezione, procedure di pulizia, ecc.).

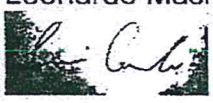
Richiama
tutti i soggetti del sistema della prevenzione interno alle aziende, a partire dai datori, affinché siano applicate e rispettate tutte le disposizioni anticontagio in ogni attività lavorativa.

Impegna
la Sindaca e la Giunta comunale a diffondere il presente OdG e a trasmetterlo alle parti sociali e loro principali organizzazioni.

Gruppo Buongiorno Empoli-Fabrica Comune

Beatrice Cioni

Leonardo Masi



Gruppo Partito Democratico

Simone Falorni

Gruppo Questa è Empoli

Andrea Faraoni